

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNACCONE"-LIONI
Prot. 0000026 del 03/01/2022
IV-1 (Uscita)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. IANNACCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8774 del 04/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è complessivamente un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Dialogo con le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie è attiva alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo. I genitori collaborano con la scuola per fornire supporto nella gestione delle situazioni di particolare difficoltà economica e culturale. C'è una modesta attenzione alle politiche sociali da parte degli enti locali. È fondamentale di medio - lungo periodo, si ritiene opportuno realizzare un Sistema Educativo comunale fondato su un Patto Educativo Territoriale tra Ente Locale, Scuola, Associazioni educative del territorio, al fine di realizzare un sistema educativo sussidiario che possa e complementare rispetto all' insegnamento curricolare. Dal Patto dovrà derivare un'azione della Comunità a favore della scuola con un'offerta integrata di servizi e opportunità educative da definire.

VINCOLI

L'istituto comprensivo ha una sede nel comune di Lioni e una nel comune di Teora che dista circa 10 km. Si rilevano alcune famiglie con entrambi i genitori disoccupati. La popolazione scolastica, con riferimento al contesto economico e culturale familiare degli allievi risulta eterogenea, in quanto a Lioni, essendo la popolazione numerosa, si passa da contesti sfavorevoli, con ESCS medio basso, a contesti migliori per la presenza di risorse. A Teora il numero molto esiguo di alunni corrisponde a contesti socio economici di provenienza più

complessivamente medio-bassi, legati ad una economia prevalentemente di tipo rurale. In generale la cittadinanza non italiana e di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate e' mediamente

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Situato in Alta Irpinia, in un territorio prevalentemente montuoso che digrada nella valle dell'Ofanto, il territorio 'Iannaccone' di Lioni e' costituito dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^ grado dei centri urbani, pur essendo dislocati in un'area geografica relativamente poco estesa, presentano caratteristiche sociali, economiche e culturali estremamente diversificate. Il comune di Lioni presenta una vocazione prevalentemente commerciale e una popolazione piu' numerosa, mentre il territorio di Teora ha sviluppato maggiormente nel settore agroalimentare e artigianale. Ciononostante tutto il territorio comprensivo, consente agli allievi di vivere bene ete' delicate come l'infanzia e l'adolescenza, offrendo diverse opportunita': asilo nido, scuola materna privata, istituti di istruzione superiore, parchi giochi, palestre, associazioni culturali. Il territorio offre: il Consorzio dei Servizi Sociali 'Alta Irpinia' di Lioni; centri ALBA (Alta Lirica) Comunita' montana; Protezione civile; Associazioni di volontariato A.N.P.A.S. di Lioni (AV) e Misericordia di Teora; Consorzio commerciale - FIPE; Pro Loco; Forum dei giovani; EKO Club; Biblioteca comunale.

VINCOLI

Benche' il comune di Lioni goda di una posizione geografica favorevole allo sviluppo, essendo attraversato da un'autostrada a scorrimento veloce che ha favorito l'accrescimento dell'economia locale, agricola, commerciale ed industriale, non ha sviluppato l'assenza di una forte identita' culturale nel territorio. Le cause sono da ricondurre alla forte emigrazione, aggravata dalla attuale crisi economica, che ha comportato la chiusura di numerose attivita' con conseguente abbandono di famiglie. A Teora, invece, si registra una popolazione piu' coesa e maggiormente radicata nel territorio, con una preoccupazione il fenomeno della denatalità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola di Lioni, dislocata su due differenti edifici, presenta ampi locali, in alcuni casi inutilizzati, e spazi per l'attività scolastica e dall'a.s.2018/2019 di biblioteca digitale, laboratorio musicale, fiaboteca, palestre, auditorium.

locali cucina e mensa, giardino, ampio cortile e parcheggio. Gli spazi suddetti, a seconda delle necessità, sono utilizzati per attività di scuola, secondo orari stabiliti. Nell'edificio della sede centrale è presente un laboratorio multimediale con videoproiettore interattivo. Tutte le aule delle classi 4 e 5 della Scuola primaria, delle classi I, II e III della Scuola secondaria di I grado di Lioni e Teora sono state dotate di LIM interattive. Le fonti di finanziamento sono: Fondo Sociale Europeo 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

VINCOLI

La Scuola secondaria di I grado e la sezione associata di Teora necessitano di un nuovo laboratorio multimediale in prime e seconde, nella Scuola dell'infanzia occorre prevedere l'acquisto e l'installazione di LIM.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

I.C. N. IANNACCONI

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

VIA RONCA N° 11 LIONI (AV) 83047 LIONI

Codice

AVIC86000T - (Istituto principale)

Telefono

082742046

Fax

082742046

Email

AVIC86000T@istruzione.it

Pec

avic86000t@pec.istruzione.it

Sito web

www.iclioni.it/

LABORATORI

Con collegamento ad Internet



Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

BIBLIOTECHE

Classica
Informatizzata

AULE

Magna

STRUTTURE SPORTIVE

Palestra

SERVIZI

Mensa
Scuolabus

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC e Tablet presenti nei Laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche

E' stato obiettivo della scuola quello di riuscire a fornire in tutte le classi, anche nelle prime e seconde, LIM.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

TRAGUARDI

Aumentare del 10% il numero degli alunni che conseguono livello avanzato nelle certificazioni di competenza.

PRIORITÀ

Implementare il recupero delle competenze di base tramite percorsi specifici.

TRAGUARDI

Migliorare del 10% il livello di preparazione di base degli studenti attraverso piani di lavoro per il recupero.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica, italiano e inglese.

TRAGUARDI

Ridurre le criticità evidenziate nelle prove standardizzate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze digitali.

TRAGUARDI

Incrementare l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

TRAGUARDI

Migliorare le relazioni personali. Implementare forme di partecipazione e collaborazione alla vita scolastica.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ

Aumentare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi.

TRAGUARDI

Migliorare la programmazione in continuità verticale, conoscere i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento

prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative. Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

Curricolo, progettazione

Implementare la didattica laboratoriale.

Progettare una didattica speciale differenziata secondo gli stili di apprendimento degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Progettare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

Favorire un clima relazionale positivo all'interno della classe fra docenti e alunni e tra alunni sapendo gestire i conflitti.

Attuare, compatibilmente con le misure precauzionali vigenti in materia di prevenzione del contagio da COVID-19,

Inclusione e differenziazione

Progettare esperienze di didattica laboratoriale inclusiva per favorire e facilitare l'inserimento degli alunni con BES.

Attuare in maniera sistematica forme di monitoraggio dei Piani Educativi Personalizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Promuovere efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Continuità e orientamento

Osservazione sistematica del processo di apprendimento dei singoli alunni per maggiore concordanza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Miglioramento ed implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità a livello progettuale, negli aspetti curricolari e nei momenti di passaggio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare e socializzare costantemente i processi di insegnamento e gli esiti di apprendimento nei dipartimenti disciplinari.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione continua anche online. Migliorare tra insegnanti la condivisione di materiali didattici di vario tipo.

Individuazione di esigenze formative del personale docente.

Valorizzazione delle competenze – raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (l'assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.).

Collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il dialogo e la comunicazione scuola-famiglia.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola nel prossimo triennio, nell'ottica di una didattica innovativa, si

impegnerà ad attivare i seguenti laboratori: linguistico - espressivo, S.T.E.M., multimediale, artistico-musicale.

Per favorire il passaggio da una didattica tradizionale di tipo trasmissivo ad una didattica collaborativa, all'interno dei suddetti laboratori, i discenti saranno soggetti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando metodologie didattiche innovative quali: il problem-solving, il cooperative-learning, brain-storming, la flipped classroom.

Per la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di una didattica innovativa, per competenze ed interattiva sarà potenziata la rete WI- FI

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per una didattica innovativa, la scuola privilegerà il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento. La nuova didattica della scuola "NINO IANNACCONE" sarà fondata:

- sull'esperienza: la scuola promuoverà attività concrete per la costruzione di "*saperi*" condivisi e competenze.
- sulle differenze: la scuola coltiverà e nutrirà una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.
- sulle emozioni: la scuola riconoscerà la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizzerà il conflitto come occasione di confronto e crescita.
- sull'efficacia: la scuola coltiverà la cultura dell'organizzazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.
- sulla collaborazione: la scuola promuoverà una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.
- sulla creatività: la scuola sosterrà lo sviluppo di un atteggiamento

coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

- sulla realtà: la scuola intratterrà un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

CONTENUTI E CURRICOLI

I curricoli e i contenuti didattico- formativi devono essere costantemente aggiornati e rivisti in relazione al curricolo di educazione civica, alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze chiave europee del 2018 attraverso le riunioni di dipartimento, di ordine di scuola, di Staff, della F.S. Area 1.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili per il ritorno alla normalità nelle aule o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza. Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti opereranno l'essenzializzazione del curricolo attraverso l'individualizzazione dei nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Obiettivi –

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione



- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l’edilizia scolastica con l’evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all’interno e oltre gli edifici scolastici.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ASPETTI GENERALI TRIENNIO 2022/2025

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale rappresenta uno strumento operativo per una progettazione formativa, in un'ottica di sistema, dando un senso e un valore unitario alle singole azioni concepite all'interno di un piano coerente di attività. Nella complessità della nostra società, in cui si registra una maggiore differenziazione delle pratiche culturali e dei sistemi educativi, diventa necessario adottare un linguaggio comune e delle regole condivise, superando l'autoreferenzialità delle singole strutture che compongono il sistema educativo e formativo favorendo la costituzione di reti locali in cui, nel rispetto dell'autonomia, si possa lavorare insieme nell'affrontare il cambiamento, a tutela di un sviluppo collettivo del territorio.

In questo senso il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale potrà essere considerato un punto di arrivo culturale per la rete dei soggetti coinvolti, già praticata da alcuni anni, al termine di un processo partecipativo che ha consentito di condividere una visione e delle proposte formative per il territorio. Esso rappresenterà al tempo stesso, però, anche un punto di partenza per l'azione futura, basata su una lettura dei fabbisogni formativi che si rinnova ogni anno, ispirandosi a principi di metodo condivisi, e concentrando la propria analisi sulla qualità, sull'innovazione

didattica, sulla valutazione dei risultati, sulla valorizzazione delle buone pratiche, creando modelli stabili di relazione tra i servizi del territorio e i propri bisogni.

Verranno tracciate le linee programmatiche per l'attuazione condivisa del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale e la realizzazione di un sistema integrato locale che impegni l'intera COMUNITÀ EDUCANTE, intesa come insieme delle agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nell'azione di sostegno allo sviluppo della persona umana, dall'infanzia all'età adulta.

IL Sistema dell'offerta formativa

Il Nostro ISTITUTO si porrà come TERRITORIO APERTO e sarà un laboratorio permanente di ricerca , sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo che faccia da ponte tra le istituzioni per una progettazione verticale dei curricula riguardanti attività progettuali in collaborazione, come laboratori di orientamento pomeridiani, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

Il compito sarà quello di fornire a tutti gli alunni una formazione

indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, ponendo particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, al potenziamento di un metodo di studio, allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, attraverso i seguenti processi:

- Migliorare la qualità dei processi formativi, adeguarli alle reali possibilità e potenzialità degli allievi, al fine di innalzare il loro livello di apprendimento e assicurarne il successo scolastico
- Ampliare ed arricchire l'offerta formativa con attività curricolari, extracurricolari ed integrative al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Fornire risposte concrete ai più importanti bisogni.
- Migliorare le possibilità formative ed educative della D.A.D. e D.I.D. in situazioni di emergenza sanitaria.

Il nostro ISTITUTO perseguirà tali finalità attraverso la realizzazione di progetti, finalizzati alla formazione per docenti e personale, alle risposte ai bisogni di alunni, genitori degli stessi e altri utenti avvalendosi della collaborazione di enti presenti sul territorio.

Per contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale, il benessere scolastico, l'interazione interculturale e la cittadinanza attiva, promuovere l'educazione non formale e l'apprendimento permanente si attueranno le seguenti azioni di sistema:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla Pace come obiettivo formativo trasversale da inserire nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado

- BES - Inclusione integrazione, priorità di impegno per una massima integrazione a supporto degli studenti con bisogni speciali, delle loro famiglie e della comunità educante che si fa carico del supporto sinergico

- Conoscenza del territorio come attenzione alla crescita sana, in un ambiente sano, nel rispetto dell'ambiente e della conoscenza delle risorse ambientali, con l'obiettivo strategico della preservazione sostenibile dell'eco-ambiente.

- Affettività - Empatia - Resilienza come antidoti alle chiusure ideologiche, alle mentalità fuorvianti e opponenti, alle logiche di predominanza e assoggettamento, agli istinti alla iperattività in assenza di confronto e perseguimento della via dell'accoglienza e della sinergia inclusiva.

- Comunità educante quale organismo sovra strutturato di gestione dei flussi organizzativi e delle attività di coinvolgimento delle risorse umane professionali e strumentali di cui è ricco ogni territorio.

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di

legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

POTENZIAMENTO SPORTIVO

Per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle attività motorie e allo sport, si favorisce attraverso gli "atti" del gioco, nelle sue variegate forme e radici culturali, la totale integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse sostenendo un bagaglio di conoscenze legato al rispetto dell'altrui persona e alle regole: elementi fondamentali che costituiscono veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio nell'età giovanile.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO - MUSICALE

Attraverso attività musicali e teatrali a carattere sperimentale (musical, recital, ecc.) si valorizzano e potenziano le competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue dell'U.E.) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella Storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e della musica mediante il coinvolgimento di enti pubblici e privati operanti in tali settori. Con tale attività si previene e si contrasta la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo.

POTENZIAMENTO METODOLOGICO- LABORATORIALE

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo

al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Spazi e strumenti per le S.T.E.M. con laboratori Mobili.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità.

VISION

Il nostro istituto e le persone che in esso operano intendono coinvolgere, alunni, genitori ed enti esterni nella realizzazione di una scuola che vuole diventare:

- una **scuola formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni/e;
- una **scuola orientativa** per guidare alla conoscenza di sé e valorizzare le attitudini di ciascuno, sviluppando la capacità di progettare e di assumere responsabilità e impegno tali da permettere alle generazioni di affrontare in modo responsabile le scelte future, nel rispetto di tutti;
- una **scuola dell'interazione** dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra tutti i soggetti della comunità scolastica, dove si instaurano rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e

associazioni per migliorare la vita scolastica, lo star bene insieme ed innescare processi innovativi;

- una **scuola dell'inclusione** che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

- una **scuola accogliente** in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività di laboratorio; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e studenti;

-una **scuola aperta** alle relazioni con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

MISSION

Nella nostra scuola vogliamo scoprire e affinare le inclinazioni e le capacità di ogni alunno affinché egli possa un giorno parlare il linguaggio della testa, del cuore e delle mani. Accogliere, formare, orientare tra tradizione e innovazione. In una società conoscitiva, globalizzata e multiculturale, l'incremento di nuovi ambienti di apprendimento e l'utilizzo di tecnologie innovative sono il presupposto ottimale per creare una scuola che sappia valorizzare e sviluppare le competenze professionali delle risorse presenti e di tutti gli alunni, ponendo attenzione all'innovazione della didattica ed a una efficace apertura della comunità scolastica al territorio. La scuola dovrà diventare attrattiva nei

confronti dei ragazzi promuovendone il successo e la consapevolezza del proprio percorso formativo.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino, infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi. La scuola dell'infanzia, opera una valutazione nel corso del I e II quadrimestre per i bambini di 5 anni, attraverso un'osservazione del processo di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia non si può parlare di insegnamento trasversale, ma piuttosto di sensibilizzazione alla "cittadinanza responsabile". Nei campi di esperienza ci sono tutti gli spunti utili per introdurre un discorso di educazione civica relativo ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura ecc. Quindi non vi è bisogno di una modifica sostanziale dell'azione didattica.

Criteri di valutazione DAD

Nel periodo di emergenza sanitaria legata al Covid19, sono stati elaborati i criteri di valutazione DAD nei quali viene riportato in che modo l'alunno ha risposto alle attività proposte in modalità DAD, il lavoro svolto e l'impegno profuso.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Tra gli indicatori che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento occorre considerare anche l'Educazione Civica.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione DAD

Nel periodo di emergenza sanitaria legata al Covid19, sono stati elaborati i criteri di valutazione DAD, basati sulla partecipazione da parte degli studenti e sulle produzioni, nell'ottica di una valutazione formativa che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a collaborare, della costanza nella partecipazione alle lezioni a distanza, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

SCUOLA PRIMARIA

- . A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica

(legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italiane.

“O.M. Art. 3 [Obiettivi formativi]”

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione

definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

“O.M. Art. 3 [Giudizi descrittivi e livelli di apprendimento]”

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze*, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

“O.M. Art. 3 [Criteri di valutazione]”

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

“O.M. Art. 4 Alunni con disabilità e DSA”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Dimensioni I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso; oppure se si manifesta sporadicamente o mai). I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni definite, nella Tabella 1

Livelli e dimensioni

In via di acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente*

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

In tale situazione la scuola attiva, in sinergia con le famiglie, strategie di recupero tese al raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione degli alunni con BES è espressa con giudizi descrittivi coerenti con PEI e PDP predisposti dai docenti contitolari delle rispettive classi.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una SCUOLA inclusiva

è una scuola che mette al centro l'alunno con BES, in un continuo processo inclusivo, muovendosi sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio economico, linguistico, culturale) richiede un impegno maggiore alla nostra comunità scolastica che, ispirata ai principi costituzionali e in ottemperanza alla normativa vigente (Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M.n.8 del 6/3/2013; Nota prot. N 2563 del 22/11/2013), mira a garantire il successo formativo e il pieno soddisfacimento del diritto all'educazione e all'istruzione.

E' necessario, dunque, scegliere un modello pedagogico didattico basato su percorsi flessibili per rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Anche gli alunni in difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto di sviluppare le proprie potenzialità conoscitive attraverso la pianificazione di interventi mirati alla socializzazione e all'apprendimento. D'altra parte ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, potrebbe manifestare bisogni educativi speciali ed aver bisogno di protezione.

“L'inclusione è una rete di sicurezza, che la scuola deve creare per accogliere tutti gli alunni, uguali e diversi.

La scuola si avvale di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che coinvolge, come ribadisce l'articolo 1 del DM 66 tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero il dirigente scolastico, docenti curricolari con funzione di coordinamento, funzioni strumentali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione.

Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità.

La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso la progettualità “L'INCLUSIONE IMPLICA CAMBIAMENTO”.

La scuola non si muove per emergenze, in risposta cioè al bisogno, ma sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. La scuola è una scuola per l'inclusione e ciò è favorito anche dalle varie

organizzazioni ed enti disseminati sul territorio e disponibili ad una stretta collaborazione.

L'Antenna sociale e l'ASL sono parti integranti della gestione delle politiche sociali e scolastiche nell'ambito territoriale, parti attive del GLO e del GLI nel fornire l'assistenza socio-educativa per la diversabilità a scuola e come partners nella progettazione di interventi di contrasto e prevenzione alla dispersione scolastica.

Elaborazione del PEI

Il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi educativi-didattici, è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno DVA; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie, deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'art. 2 e art 3 del D.Lgs 62/2017 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni persona nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie. L'integrazione scolastica nel nostro istituto ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La definizione del PEI, a tal fine, si struttura di tutte le componenti coinvolte nel progetto di vita dell'alunno, lo segue per l'intero percorso scolastico ed è flessibile.

La scuola per ogni soggetto provvede a costruire un curriculum scolastico e sociale progressivo e continuo finalizzato a: promuovere il

processo inclusivo generale; rispondere ai bisogni individuali; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; guidare il soggetto lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La definizione del PEI comincia già con la raccolta della documentazione nella fase della pre-accoglienza, ma a settembre si sostanzia con incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola e la famiglia per il passaggio di informazioni dettagliate, la presentazione del caso a tutti gli insegnanti a livello di consiglio di classe/equipe e di plesso e la pianificazione di incontri con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione e/o la modifica del PDF sul quale il PEI si struttura.

Seguono osservazioni sistematiche socializzate e condivise tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inserimento al fine di elaborare percorsi esperienziali e di apprendimento adeguati al singolo caso. Il tipo di percorso didattico scelto è adeguato alle capacità dell'alunno: programmazione personalizzata per obiettivi minimi o differenziata.

La stesura del PEI viene redatta congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori entro novembre. Oltre il primo GLO per la condivisione del PEI, è previsto un altro incontro alla fine dell'anno scolastico per verifica, valutazione e relazione finale sugli obiettivi indicati nel PEI.

Ove si ravvisi la necessità, è possibile convocare il GLO per modificare il progetto di vita. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, docente di sostegno, Unità multidisciplinare, consorzio 'Antenna sociale', famiglia, eventuali associazioni o figure professionali coinvolte nel progetto di vita.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

COLLABORATORE DEL D.S.

Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti amministrativi e contabili;

- Dirigere l'Istituto durante i periodi di assenza del Dirigente per ferie, assenza per malattia, aspettative;
- Coordinare le attività delle sezioni associate e dei plessi dell'Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con l'altro Collaboratore e i Responsabili di plesso e con delega a coordinare i Consigli di classe, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente;
- Verbalizzare le riunioni collegiali (Sezione Scuola primaria);
- Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con i Responsabili di plesso/succursale, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività;
- Curare la rielaborazione e del riadattamento dei documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc. . . .);
- Predisporre l'orario di lezione della scuola primaria e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative e attività;
- Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, verificare e recuperare i permessi (scuola primaria);
- Curare il regolare e corretto funzionamento della scuola Secondaria di primo grado di (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e

di relazioni interne ed esterne;

- Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con il DSGA);
- Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni);
- Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e

gestionali generali;

STAFF DEL D.S.

- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA);
- Coordinare i rapporti con gli enti locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli enti e le associazioni presenti sul territorio;
- Coordinare i rapporti scuola – famiglia.

Gestisce il Piano dell'Offerta Formativa coordinando le iniziative decise in Collegio.

- Prepara i lavori per il Collegio Docenti unitario e assolve alle deleghe del Collegio stesso.
- Facilita la comunicazione tra i vari plessi e la sede centrale e Definisce le modalità di comunicazione tra scuola, famiglia e territorio.
- Elabora e propone soluzioni a problematiche didattiche/organizzative/gestionali

In casi eccezionali le riunioni di staff sono allargate ai referenti di commissione, ai responsabili dei progetti su temi di carattere più generale.

FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 1 "GESTIONE E COORDINAMENTO RAV -PDM -PTOF " 1. Aggiornare il Regolamento d'Istituto considerando anche le misure di contenimento COVID-19 adottate dalla scuola e le regole per la gestione delle attività in remoto (DD le riunioni degli Organi Collegiali);2. Aggiornare la Carta dei Servizi e Integrare il Patto di corresponsabilità educativo Scuola



-Famiglia tenendo conto delle misure di contenimento COVID-19 adottate dalla scuola;3. Coordinare la revisione del PTOF in collaborazione con i docenti F.S. delle altre Aree, integrandolo, per ciò che compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e della documentazione prodotta anche a seguito della stipula dei Patti educativi di comunità;4. Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF;5. Coordinare progetti in Rete, MIUR, PON, ecc.; 6. Produrre i format per la progettazione didattica dei tre ordini di scuola in collaborazione con l'area 2 e 3; 7. Curare la raccolta e l'elaborazione di schede di Autovalutazione d'Istituto, questionari di gradimento, schede di contesto Invalsi, ecc.; 8. Predisporre e gestire l'autovalutazione d'Istituto: RAV, il PdM e Rendicontazione sociale coordinando le attività del Niv d'Istituto; 9. Coordinare le relazioni con INDIRE, MIeUSR per acquisire buone pratiche educative e ottemperare a richieste specifiche di monitoraggio;10. Creare un archivio digitale del materiale prodotto (schede, progetti, curricula, percorsi didattici, ecc.);11. Individuare nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto;12. Partecipare alle riunioni di staff con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

AREA 2 "CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO" 1. Coordinare le attività dei docenti coordinatori delle classi-ponte di ogni ordine e grado;2. Coordinare le iniziative e le attività finalizzate alle scelte scolastiche (orientamento);3. Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola dell'infanzia-primaria e Scuola primaria -Scuola secondaria I°grado;4. Monitorare i percorsi individuali in ogni ordine di scuola;5. Monitorare gli esiti in uscita;6. Gestire le relazioni con le Scuole secondarie II°grado e con le agenzie formative del territorio inserite nei Patti educativi di comunità;7. Coordinare, in collaborazione con le altre FF.SS., le iniziative progettuali comuni con la Scuola primaria e secondaria di I°grado;8. Coordinare e organizzare le attività relative all'educazione alla salute, bullismo e cyberbullismo;9. Produrre prove e verifiche di classi ponte;10. Rielaborare gli attuali criteri sulla formazione delle classi/sezioni dell'Istituto;11. Programmare e coordinare le attività di accoglienza alunni;12. Coordinare la valutazione dei progetti di "continuità" da inserire nel PTOF;13. Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole tra ordini diversi di scuola presenti sul territorio;14. Monitorare e produrre Report sui risultati degli ex alunni in uscita dalla Scuola secondaria di I°grado; 15. Coordinare il lavoro di revisione dei curricula per la riscrittura del curriculum verticale d'Istituto, studiare gli aspetti innovativi della normativa in atto, curare la ricerca di buone pratiche in altre realtà. 16.



Produrre i format, per la progettazione didattica dei tre ordini di scuola in collaborazione con la F.S. area 1 e 3. 17. Partecipare alle riunioni di staff con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

AREA3 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI" 1. Accogliere i nuovi docenti fornendo il supporto necessario per un rapido ed efficace inserimento; 2. Predisporre il Piano di aggiornamento dei docenti; 3. Rilevare i bisogni formativi dei docenti predisponendo appositi questionari e definendo le modalità per la somministrazione; 4. Elaborare una mappa delle professionalità e predisporre una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio; 5. Fornire le indicazioni necessarie per l'accesso alle piattaforme e-learning per l'autoaggiornamento; 6. Effettuare la ricognizione dei docenti che necessitano della formazione obbligatoria ai sensi del Dlgs 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; 7. Facilitare il rapporto dei docenti con le agenzie educative del territorio secondo le indicazioni contenute nei Patti educativi di comunità; 8. Promuovere la diffusione di curricula e di unità di apprendimento comuni definendo anche appositi format; 9. Produrre format per supportare la progettazione dei percorsi per l'insegnamento dell'Educazione civica; 10. Coordinarsi con il docente referente dei Patti educativi di Comunità per programmare in maniera integrata i rapporti Scuola-Territorio; 11. Favorire la diffusione della cultura della comunicazione e lo sviluppo delle reti tra le scuole; 12. Fornire il supporto necessario al Comitato di redazione per la pubblicazione del giornale on-line dell'Istituto; 13. Gestire la piattaforma ARGO nella sua interfaccia didattica; 14. Contribuire a potenziare l'uso della biblioteca da parte degli alunni e degli insegnanti (biblioteca di classe e d'Istituto, biblioteca innovativa, forum di discussioni e incontri tematici); 15. Partecipare alle riunioni di staff con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

AREA 4 "INCLUSIONE " 1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:

3-Verbali GLHO (insieme agli insegnanti di sostegno)-Verbali GLI-Calendario PEI e Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS-Documenti incontri PEI da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farli recapitare ai docenti di classe-Documenti PDP e certificazioni alunni-Pratiche ausili informatici-Progetto Inclusioni di Istituto-Protocollo accoglienza e inclusione alunni BES-Protocollo alunni stranieri e adottati. 2. Organizzare con il DS l'orario di sostegno da sottoporre al GLI3. Tenere contatti con



i referenti sulla disabilità di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL.4. Curare la documentazione per l'organico del sostegno con il D.s.; 5. Fornire chiarimenti e materiale ai docenti sul Nuovo PEI (Decreto interministeriale 182/220, Linee Guida e modelli di PEI nazionali in adozione); 6. Organizzare il lavoro dei docenti di sostegno; 7. Coordinare la stesura del PTOF integrandola, perciò che compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; 9. Coordinare la stesura del PAI e le attività del GLI secondo il D.lgs. 66/2017; 10. Promuovere e coordinare l'elaborazione di specifici progetti sui temi handicap Integrazione e svantaggio; 11. Promuovere integrazione e accoglienza alunni stranieri, integrazione BES, rapporti con famiglie, equipe socio-sanitaria; 12. Coordinare la Commissione accertamento pre-requisiti di ingresso alunni stranieri e con svantaggio sociale; 13. Predisporre attività di accoglienza alunni diversamente abili nei passaggi tra i vari ordini di scuola; 14. Individuare, nella valutazione dei progetti sulla disabilità, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF; 15. Curare il monitoraggio sugli alunni stranieri, con svantaggio sociale e adottati; 16. Partecipare alle riunioni di staff con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

CAPODIPARTIMENTO

Definisce gli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione

- Sceglie i libri di testo e dei materiali didattici
- Sceglie la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni
- Confronta le diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina
- Propone innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento
- Promuove le proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.

RESPONSABILE DI PLESSO

- Coordinare le attività delle sezioni associate e dei plessi dell'Istituto, con delega a



concordare e assumere decisioni d'intesa con il Collaboratore vicario;

- Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con le Funzioni Strumentali per aspetti generali di funzionamento dell'attività;
- Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, verificare e recuperare i permessi;
- Curare il regolare e corretto funzionamento della scuola (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, auditorium, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne;
- Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con il DSGA);
- Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni);
- Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali;
- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy, d'intesa con il DSGA;
- Coordinare i rapporti con gli enti locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

ANIMATORE DIGITALE

Organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla



progettazione; Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; Comunicare le attività agli Organi Collegiali; Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Rafforzare la collaborazione con le famiglie;

REFERENTE COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;

Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

Socializzare le attività agli Organi Collegiali;

Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;

Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;

Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di



Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);

Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;

Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;

Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;

Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;

Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;

Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;

Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

REFERENTE SCOLASTICO COVID-19, SOSTITUTO E SUPPORTO

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti



la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD. Insomma, è una figura che avrà un ruolo importante, innovativa, con delle chiare responsabilità di carattere giuridico e che andrà tutelata a dovere.

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

Affianca il docente neoassunto durante l'anno di prova.

REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE

Figura addetta agli eventi musicali.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Sono stati individuati due docenti responsabili dei laboratori informatici e un responsabile dei laboratori scientifici, ubicati nelle diverse sedi dell'IC. I compiti loro assegnati sono i seguenti: - curare la gestione del laboratorio, monitorandone l'utilizzo attraverso un registro predisposto; - verificare lo stato dei materiali presenti, segnalando tempestivamente eventuali anomalie.

REFERENTE EDITORIALE ON LINE

Propone al Responsabile dell'Ufficio Stampa il piano editoriale annuale della rivista online; Supervisiona e coordina tutte le fasi della realizzazione della rivista, dalla consegna del manoscritto da parte dell'autore fino alla pubblicazione; Supervisiona la correzione delle bozze; Garantisce la realizzazione della rivista nei tempi e nei modi prefissati;

REFERENTE BULLISMO- CYBERBULLISMO

Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; Avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;



REFERENTE VALUTAZIONE

- costituire un punto di collegamento con gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del programma, in particolar modo con l'INVALSI;
- curare la tempestività, l'integrità e la completezza dell'immissione dei dati richiesti dal Sistema Informativo e il loro costante aggiornamento inserendo in piattaforma report, risultati e statistiche di sua competenza;
- sostenere esperti, tutor e personale amministrativo nelle interazioni con le diverse sezioni del Sistema Informativo;
- curare la valutazione INVALSI;

RESPONSABILE SITO WEB

Gestire, in collaborazione con il Dirigente, la tempestiva immissione nei relativi spazi del Sito Web delle notifiche emanate dal Dirigente, con priorità a quelle pertinenti all'Albo, e cura la pubblicizzazione delle attività;

Gestire, in collaborazione con il Dirigente, il rilascio delle credenziali di accesso agli utenti all'area riservata;

Coordinare con il Dirigente la gestione del sito web, compresa l'Area riservata;

Collaborare con il Dirigente scolastico per migliorare l'accessibilità del sito web;

Coordinarsi con l'Animatore Digitale e col Team per l'innovazione digitale per promuovere il massimo uso del sito da parte del personale dell'Istituto e da parte dei genitori;

Curare l'aggiornamento dei contenuti del Sito Web

Trovare soluzioni informatiche per migliorare la comunicazione telematica con l'utenza;

Collaborare con le funzioni strumentali per eventuali comunicazioni e pubblicazioni sul sito;

Formulare proposte al Dirigente Scolastico per una riprogettazione della funzionalità del Sito Web scolastico.

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.

Ufficio protocollo

Addetti alla custodia e alla registrazione del materiale.



SERVIZIO OFFERTO

Registro online

www.portaleargo.it

Pagelle on line

www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico

www.portaleargo.it ; www.iclioni.it